ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "G. SPERANZA"-CENTOLA
Prot. 0000124 del 10/01/2026
IV (Entrata)

SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione



Triennio di riferimento 2025-28
SAIC8AP00R: IC SPERANZA-LETTIERI CENTOLA

Scuole associate al codice principale:
SAAA8AP00L: IC SPERANZA-LETTIERI CENTOLA
SAAA8AP01N: CENTOLA CAPOLUOGO
SAAA8AP02P: S. SEVERINO
SAAA8AP03Q: FORIA
SAAA8AP04R: PALINURO
SAAA8AP05T: PISCIOTTA CAPOLUOGO
SAAA8AP06V: CAPRIOLI
SAAA8AP081: LAURITO CAP.INFANZIA
SAAA8AP092: ALFANO CAP. INFANZIA
SAAA8AP104: ROFRANO CAP. INFANZIA
SAAA8AP115: MONTANO ANTILIA CAP. INFANZIA
SAAA8AP126: ABATEMARCO INFANZIA
SAEE8AP01V: CENTOLA CAP. P.P.
SAEE8AP02X: FORIA
SAEE8AP031: PALINURO
SAEE8AP042: S. SEVERINO
SAEE8AP053: PISCIOTTA CAP.P.P.
SAEE8AP075: CAPRIOLI CAPO D'ARENA
SAEE8AP097: ROFRANO CAP. PRIMARIA

Esiti

pag 2 Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 3 Risultati scolastici
pag 5 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 7 Competenze chiave europee
pag 8 Risultati a distanza
pag 10 Esiti in termini di benessere a scuola

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 11 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13 Ambiente di apprendimento
pag 15 Inclusione e differenziazione
pag 17 Continuità e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 19 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 20 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 21 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 22 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti.
I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.

Motivazione dell'autovalutazione

Si sceglie la valutazione corrispondente al 4, in quanto, nella maggior parte delle sezioni, il progresso dei bambini verso i traguardi per lo sviluppo delle competenze, registrato mediante l'osservazione sistematica dei loro comportamenti nei diversi Campi di Esperienza, nel rispetto delle Indicazioni nazionali per il curricolo, interessa la maggior parte di loro. Dalle risposte dei docenti di scuola dell'infanzia al Questionario docenti, inoltre, per tutti gli indicatori, si evidenziano valori percentuali elevati.

Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).
I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)
La percentuale di abbandoni e' di poco superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco superiore ai riferimenti nazionali.
(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)
La percentuale di abbandoni e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, anche se e' superiore in alcuni. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, anche se e' superiore in alcuni.
(scuole I e II ciclo di istruzione)
La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, anche se inferiore in alcuni.
La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' superiore ai riferimenti nazionali.
La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.
(scuole II ciclo di istruzione)
La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso, anche se e' superiore in alcuni.

Motivazione dell'autovalutazione

Si sceglie la valutazione 3, in quanto risulta qualche criticità, infatti, seppur non si registrano abbandoni o percentuali elevate di trasferimenti, da una parte, la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7) nelle classi terze della scuola secondaria di I° grado è superiore ai riferimenti nazionali; mentre, dall'altra, risulta una percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10) inferiore rispetto ai riferimenti nazionali. Infine, occorre porre maggiore attenzione alle eccellenze.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se e' inferiore in alcune.
La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.
La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti.
L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale.

Motivazione dell'autovalutazione

Nel complesso, i risultati INVALSI indicano che, pur in presenza di esiti complessivamente in linea con i riferimenti territoriali, la scuola presenta margini di miglioramento nella gestione del passaggio tra i due ordini, con particolare attenzione alla continuita' didattica e valutativa, al fine di

garantire una maggiore stabilita' e progressione degli apprendimenti. L'analisi della variabilita' interna alle classi mostra una presenza significativa di studenti con difficolta' persistenti, suggerendo la necessita' di interventi piu' strutturati di recupero e consolidamento nelle fasi di transizione. Per tali motivazioni si assegna la valutazione 3, con qualche criticità.

Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola deve definire meglio e favorire la condivisione da parte di tutti i docenti dell'osservazione sistematica delle competenze chiave europee, mediante griglie di osservazione e rubriche; inoltre la maggior parte degli alunni si colloca ad un livello fra base ed intermedio e solo un numero esiguo raggiunge un livello avanzato nelle competenze chiave europee. In particolare, si assegna il giudizio 4, perché la maggior parte degli alunni raggiunge risultati positivi relativamente alle seguenti competenze chiave: competenze sociali e civiche e competenze digitali, mentre e' necessario valorizzare l'autonomia ed il metodo di studio inerenti la competenza di imparare ad imparare, così come occorre potenziare lo spirito di iniziativa e imprenditorialità.

Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)
I risultati dei bambini nella scuola primaria sono parzialmente soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria da alcuni bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia, non da tutti.
(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)
I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.
(scuole I ciclo di istruzione)
Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni alunni presentano difficolta' nello studio e/o hanno voti bassi.
La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.
(scuole II ciclo di istruzione)
La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.
La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che e' inserita nel mondo del lavoro e' in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutti gli ambiti.
La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito piu' della meta' dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' in linea con i riferimenti nella maggior parte delle aree.

Motivazione dell'autovalutazione

Si sceglie il valore 3, con qualche criticità, in quanto i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono parzialmente soddisfacenti.Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I° grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.

Motivazione dell'autovalutazione

Si sceglie il livello 4, positivo, in quanto la maggior parte degli alunni partecipa alle attività didattico-educative, si relaziona in modo positivo e collaborativo e mostra autonomia nell'organizzazione e nello svolgimento delle attività assegnate. Gli eventuali comportamenti problema sono monitorati ed affrontati ricercando l'aiuto e la collaborazione delle famiglie e di esperti, anche esterni alla scuola. Non sempre, però, le famiglie collaborano di buon grado con docenti ed esperti.

Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato alcuni aspetti del proprio curricolo, per gli altri aspetti ha riportato le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli e ha definito in modo poco chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunita' scolastica, delle famiglie e del territorio in modo informale.
Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti soltanto in parte con il curricolo e le esperienze e le attivita' educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze non sono precisate in modo chiaro.
La scuola raccoglie in modo informale le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti. Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi ma solo per meno della meta' delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.
Meno della meta' dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.
Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica, l'osservazione e la valutazione degli apprendimenti, anche se e' coinvolta meno della meta' dei docenti.
Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/valutazione comuni, anche se non in modo sistematico.
Meno della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)
La scuola ha definito solo parzialmente gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.

Motivazione dell'autovalutazione

Si assegna il giudizio 3 perche' la scuola ha elaborato un proprio curricolo, che deve essere maggiormente condiviso con la comunità scolastica, raccogliendo esigenze e bisogni degli alunni in modo sistematico. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle UDA, ma devono definire momenti di confronto sulla revisione della progettazione in itinere. I docenti utilizzano strumenti comuni per la valutazione degli studenti, stabilendo prove d'ingresso e di fine quadrimestre comuni per classi parallele, ma devono prevedere momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione.

Ambiente di apprendimento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde parzialmente alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.
Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da meno della meta' delle sezioni/classi.
Meno della meta' dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.
Le regole di convivenza sono definite ma condivise soltanto in alcune sezioni/classi; non sempre i conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti non sempre sono buoni cosi' come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.

Motivazione dell'autovalutazione

Si indica il livello 3, con qualche criticità, perché occorre potenziare gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca che non sono presenti, se non in pochi plessi. Solo alcuni docenti utilizzano metodologie didattiche innovative e diversificate e le condividono con altri docenti. Le regole di convivenza sono definite ma condivise soltanto in alcune sezioni/classi; non sempre i conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra alunni

non sempre sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti, soprattutto a causa di comportamenti problema di alcuni alunni che seppur monitorati richiedono maggiore collaborazione delle famiglie per essere affrontati adeguatamente.

Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.

Motivazione dell'autovalutazione

Si indica il livello 4, in quanto lo sviluppo del Protocollo inclusivo ha consentito il coinvolgimento attivo di diversi soggetti; occorre comunque definire e potenziare il ruolo svolto da tutti i docenti curricolari e di sostegno, e la collaborazione con le famiglie e gli enti locali, compreso il gruppo dei pari in tutte le classi in cui sono presenti alunni con B.E.S. Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono abbastanza efficaci. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi di personalizzazione e/o individualizzazione nel lavoro d'aula sono abbastanza diffusi a livello di scuola. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP e' adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati. La scuola predispone percorsi di recupero e potenziamento,

sia in orario curricolare che extra - curricolare, per cui devono essere formalizzati percorso e ricaduta. Si deve, infine, nel triennio, prevedere percorsi di potenziamento ad hoc per la valorizzazione delle eccellenze.

Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Descrizione del livello

Le attivita' di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono sufficientemente curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi.
La scuola si limita a realizzare attivita' di continuita' e/o orientamento nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e' scarsa.
Le attivita' di orientamento sono sufficientemente strutturate ma tengono poco conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.
La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie poche attivita' educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, universita'), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.
La scuola monitora in modo sporadico i risultati delle proprie attivita' di continuita' e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.
(scuole II ciclo di istruzione)
La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato poco diversificato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono solo in parte alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attivita' dei percorsi vengono monitorate in modo occasionale.

Motivazione dell'autovalutazione

Si sceglie il livello 3, con qualche criticità, poiché le attivita' di accoglienza degli alunni sono curate e sono utilizzate per la formazione delle classi in modo adeguato, ma si realizzano azioni di continuità e o orientamento, che sono destinate alle classi ponte e alle classi della scuola secondaria. La scuola monitora in modo sporadico i risultati delle proprie attività di continuità ed orientamento e l'efficacia del consiglio orientativo, che viene accettato solo dalla metà degli alunni.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica, che e' stata condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. Si sceglie il livello 4, in quanto la scuola attua il monitoraggio in modo occasionale e soltanto di alcune attività da monitorare. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se in capo a pochi soggetti sono concentrati numerosi incarichi. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa e le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e le decisioni sui percorsi da attivare, sono assunte valorizzando le scelte dei docenti tramite griglie, questionari e, soprattutto, moduli online. Sono presenti alcuni gruppi di lavoro composti da un numero non elevato di docenti. La collaborazione fra i docenti e' positiva, anche se numerosi incarichi ricadono in capo a pochi, in quanto la maggior parte di loro non conferma la propria disponibilità ad assumere impegni extrascolastici. Per tali motivazioni si sceglie la valutazione 4.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.
La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa ad alcune reti di scuole e presenta stabili collaborazioni con diversi soggetti esterni, che però, in alcuni casi, coinvolgono solo alcuni plessi e non l'intero istituto. La scuola realizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa, che necessitano di essere strutturate meglio. La partecipazione dei genitori alle attivita' proposte dalla scuola e', di solito, ampia e notevole appare, anche, la collaborazione dei Rappresentanti dei genitori con i docenti. Per le suddette motivazioni si assegna il voto 4.

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITA'	TRAGUARDO
Stimolare gli alunni alla scoperta ed alla esplorazione di tutti i campi di esperienza per individuare talenti ed interessi in chiave orientativa, mediante una didattica innovativa, al fine di promuovere sviluppo e apprendimento.	Nel triennio si punta ad individuare talenti ed interessi mediante didattica e metodologia innovativa, promuovendo l'osservazione sistematica, mediante personalizzazione e individualizzazione, per migliorare i livelli di sviluppo e apprendimento.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Elaborazione di strumenti di pianificazione di didattica innovativa e relativo monitoraggio degli esiti. Predisposizione e incremento di azioni di revisione ed adeguamento messe in atto e documentate.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Predisporre adeguata revisione del Curricolo d'Istituto, favorendo il confronto e la sinergia dei Gruppi di lavoro.
3. Ambiente di apprendimento
   Predisposizione di interventi di recupero, consolidamento e potenziamento. Potenziamento di attivita' di formazione continua per l'acquisizione di adeguate competenze in didattica e metodologie innovative, favorendo maggiore partecipazione fra i docenti.
4. Ambiente di apprendimento
   Favorire la partecipazione dei docenti alle opportunità formative, con un Piano di formazione adeguata ai bisogni espressi e promossa da tutor e referenti adeguatamente formati.
5. Inclusione e differenziazione
   Monitorare i bisogni educativi speciali, favorendo inclusione, mediante opportunita' di recupero e potenziamento.
6. Continuità e orientamento
   Predisposizione di percorsi volti a favorire il passaggio da un ordine all'altro di scuola con serenita' e ad incrementare la partecipazione attiva degli alunni alla vita scolastica, la collaborazione e l'autonomia.
7. Continuità e orientamento
   Promuovere la collaborazione con Enti ed Associazioni del territorio, favorendo la nomina di Referenti, al fine di semplificare l'attivazione di progetti e percorsi di ampliamento dell'offerta formativa.

Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDO
Riduzione dell'insuccesso scolastico, che dovra' caratterizzarsi per la diminuzione del numero di studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse.	Riduzione del numero di studenti all'uscita della scuola secondaria con voto 6 e 7 con incremento nelle fasce piu' elevate.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Elaborazione di strumenti di pianificazione di didattica innovativa e relativo monitoraggio degli esiti. Predisposizione e incremento di azioni di revisione ed adeguamento messe in atto e documentate.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Predisporre adeguata revisione del Curricolo d'Istituto, favorendo il confronto e la sinergia dei Gruppi di lavoro.
3. Ambiente di apprendimento
   Predisposizione di interventi di recupero, consolidamento e potenziamento. Potenziamento di attivita' di formazione continua per l'acquisizione di adeguate competenze in didattica e metodologie innovative, favorendo maggiore partecipazione fra i docenti.
4. Ambiente di apprendimento
   Favorire la partecipazione dei docenti alle opportunità formative, con un Piano di formazione adeguata ai bisogni espressi e promossa da tutor e referenti adeguatamente formati.
5. Inclusione e differenziazione
   Monitorare i bisogni educativi speciali, favorendo inclusione, mediante opportunita' di recupero e potenziamento.
6. Inclusione e differenziazione
   Promuovere il confronto e la collaborazione di tutti i docenti, al fine di stabilire un'alleanza educativa con le famiglie degli alunni con BES.
7. Continuità e orientamento
   Predisposizione di percorsi volti a favorire il passaggio da un ordine all'altro di scuola con serenita' e ad incrementare la partecipazione attiva degli alunni alla vita scolastica, la collaborazione e l'autonomia.
8. Continuità e orientamento
   Promuovere la collaborazione con Enti ed Associazioni del territorio, favorendo la nomina di Referenti, al fine di semplificare l'attivazione di progetti e percorsi di ampliamento dell'offerta formativa.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate ed incrementare l'omogeneita' fra le classi dei diversi plessi.	Raggiungere livelli piu' elevati nelle prove standardizzate, migliorando gli esiti formativi ed educativi degli studenti, potenziando l'offerta formativa mediante percorsi adeguati fra le classi impegnate nelle Prove INVALSI dei diversi plessi dell'istituto.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Elaborazione di strumenti di pianificazione di didattica innovativa e relativo monitoraggio degli esiti. Predisposizione e incremento di azioni di revisione ed adeguamento messe in atto e documentate.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Predisporre adeguata revisione del Curricolo d'Istituto, favorendo il confronto e la sinergia dei Gruppi di lavoro.
3. Ambiente di apprendimento
   Predisposizione di interventi di recupero, consolidamento e potenziamento. Potenziamento di attivita' di formazione continua per l'acquisizione di adeguate competenze in didattica e metodologie innovative, favorendo maggiore partecipazione fra i docenti.
4. Ambiente di apprendimento
   Favorire la partecipazione dei docenti alle opportunità formative, con un Piano di formazione adeguata ai bisogni espressi e promossa da tutor e referenti adeguatamente formati.
5. Inclusione e differenziazione
   Monitorare i bisogni educativi speciali, favorendo inclusione, mediante opportunita' di recupero e potenziamento.
6. Inclusione e differenziazione
   Promuovere il confronto e la collaborazione di tutti i docenti, al fine di stabilire un'alleanza educativa con le famiglie degli alunni con BES.
7. Continuità e orientamento
   Predisposizione di percorsi volti a favorire il passaggio da un ordine all'altro di scuola con serenita' e ad incrementare la partecipazione attiva degli alunni alla vita scolastica, la collaborazione e l'autonomia.
8. Continuità e orientamento
   Promuovere la collaborazione con Enti ed Associazioni del territorio, favorendo la nomina di Referenti, al fine di semplificare l'attivazione di progetti e percorsi di ampliamento dell'offerta formativa.

Competenze chiave europee

PRIORITA'	TRAGUARDO
Potenziamento del livello di acquisizione delle competenze chiave europee, al fine di garantire agli alunni maggiori competenze sociali e civiche.	Favorire negli alunni l'acquisizione e l'interiorizzazione delle competenze chiave europee, indispensabili per garantire lo sviluppo personale e la cittadinanza attiva in un mondo in rapido cambiamento.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Elaborazione di strumenti di pianificazione di didattica innovativa e relativo monitoraggio degli esiti. Predisposizione e incremento di azioni di revisione ed adeguamento messe in atto e documentate.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Predisporre adeguata revisione del Curricolo d'Istituto, favorendo il confronto e la sinergia dei Gruppi di lavoro.
3. Ambiente di apprendimento
   Predisposizione di interventi di recupero, consolidamento e potenziamento. Potenziamento di attivita' di formazione continua per l'acquisizione di adeguate competenze in didattica e metodologie innovative, favorendo maggiore partecipazione fra i docenti.
4. Ambiente di apprendimento
   Favorire la partecipazione dei docenti alle opportunità formative, con un Piano di formazione adeguata ai bisogni espressi e promossa da tutor e referenti adeguatamente formati.
5. Inclusione e differenziazione
   Monitorare i bisogni educativi speciali, favorendo inclusione, mediante opportunita' di recupero e potenziamento.
6. Inclusione e differenziazione
   Promuovere il confronto e la collaborazione di tutti i docenti, al fine di stabilire un'alleanza educativa con le famiglie degli alunni con BES.
7. Continuità e orientamento
   Predisposizione di percorsi volti a favorire il passaggio da un ordine all'altro di scuola con serenita' e ad incrementare la partecipazione attiva degli alunni alla vita scolastica, la collaborazione e l'autonomia.
8. Continuità e orientamento
   Promuovere la collaborazione con Enti ed Associazioni del territorio, favorendo la nomina di Referenti, al fine di semplificare l'attivazione di progetti e percorsi di ampliamento dell'offerta formativa.
9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere la collaborazione con Enti ed Associazioni del territorio, favorendo la nomina di Referenti, al fine di semplificare l'attivazione di progetti e percorsi di ampliamento dell'offerta formativa.

Risultati a distanza

PRIORITA'	TRAGUARDO
Potenziare il raccordo tra i docenti delle cosiddette classi-ponte, mediante condivisione di finalità, metodologie, strategie ed approcci centrati sui bisogni educativi, al fine di garantire il sereno passaggio agli ordini scolastici superiori.	Monitorare gli esiti degli alunni al passaggio agli ordini scolastici superiori.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Elaborazione di strumenti di pianificazione di didattica innovativa e relativo monitoraggio degli esiti. Predisposizione e incremento di azioni di revisione ed adeguamento messe in atto e documentate.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Predisporre adeguata revisione del Curricolo d'Istituto, favorendo il confronto e la sinergia dei Gruppi di lavoro.
3. Ambiente di apprendimento
   Predisposizione di interventi di recupero, consolidamento e potenziamento. Potenziamento di attivita' di formazione continua per l'acquisizione di adeguate competenze in didattica e metodologie innovative, favorendo maggiore partecipazione fra i docenti.
4. Ambiente di apprendimento
   Favorire la partecipazione dei docenti alle opportunità formative, con un Piano di formazione adeguata ai bisogni espressi e promossa da tutor e referenti adeguatamente formati.
5. Inclusione e differenziazione
   Monitorare i bisogni educativi speciali, favorendo inclusione, mediante opportunita' di recupero e potenziamento.
6. Inclusione e differenziazione
   Promuovere il confronto e la collaborazione di tutti i docenti, al fine di stabilire un'alleanza educativa con le famiglie degli alunni con BES.
7. Continuità e orientamento
   Predisposizione di percorsi volti a favorire il passaggio da un ordine all'altro di scuola con serenita' e ad incrementare la partecipazione attiva degli alunni alla vita scolastica, la collaborazione e l'autonomia.
8. Continuità e orientamento
   Promuovere la collaborazione con Enti ed Associazioni del territorio, favorendo la nomina di Referenti, al fine di semplificare l'attivazione di progetti e percorsi di ampliamento dell'offerta formativa.

Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITA'	TRAGUARDO
Realizzare un ambiente sicuro, accogliente e stimolante per favorire lo sviluppo emotivo, sociale e cognitivo attraverso l'orientamento, le relazioni positive con pari e adulti, la gestione delle emozioni, l'autostima e un senso di appartenenza, preparando gli studenti a diventare cittadini consapevoli e autonomi.	Promuovere un ambiente stimolante, in grado di garantire lo sviluppo emotivo, sociale e cognitivo per promuovere la crescita di cittadini consapevoli e autonomi.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Elaborazione di strumenti di pianificazione di didattica innovativa e relativo monitoraggio degli esiti. Predisposizione e incremento di azioni di revisione ed adeguamento messe in atto e documentate.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Predisporre adeguata revisione del Curricolo d'Istituto, favorendo il confronto e la sinergia dei Gruppi di lavoro.
3. Ambiente di apprendimento
   Predisposizione di interventi di recupero, consolidamento e potenziamento. Potenziamento di attivita' di formazione continua per l'acquisizione di adeguate competenze in didattica e metodologie innovative, favorendo maggiore partecipazione fra i docenti.
4. Ambiente di apprendimento
   Favorire la partecipazione dei docenti alle opportunità formative, con un Piano di formazione adeguata ai bisogni espressi e promossa da tutor e referenti adeguatamente formati.
5. Inclusione e differenziazione
   Monitorare i bisogni educativi speciali, favorendo inclusione, mediante opportunita' di recupero e potenziamento.
6. Inclusione e differenziazione
   Promuovere il confronto e la collaborazione di tutti i docenti, al fine di stabilire un'alleanza educativa con le famiglie degli alunni con BES.
7. Continuità e orientamento
   Predisposizione di percorsi volti a favorire il passaggio da un ordine all'altro di scuola con serenita' e ad incrementare la partecipazione attiva degli alunni alla vita scolastica, la collaborazione e l'autonomia.
8. Continuità e orientamento
   Promuovere la collaborazione con Enti ed Associazioni del territorio, favorendo la nomina di

Referenti, al fine di semplificare l'attivazione di progetti e percorsi di ampliamento dell'offerta formativa.

9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Promuovere la collaborazione con Enti ed Associazioni del territorio, favorendo la nomina di Referenti, al fine di semplificare l'attivazione di progetti e percorsi di ampliamento dell'offerta formativa.

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La nostra scuola si propone come priorita' fondamentale di ridurre il numero di alunni all'uscita dalla scuola secondaria nelle fasce di voto 6 e 7, incrementando proporzionalmente il numero di alunni nelle fasce di voto medio-alte. Valorizzando le attitudini, i bisogni educativi, l'autorealizzazione di ciascuno dei nostri studenti, predisponendo strategie didattiche diversificate ed inclusive, si mirera' ad incrementare il livello di qualita' della nostra offerta formativa con una ricaduta positiva sugli esiti, sulla serenita' e sul benessere dell'intero percorso formativo. Inoltre l'istituto punta a promuovere il miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate. Accogliendo le indicazioni contenute nella Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22/05/2018' e le linee guida relative al curricolo sull'insegnamento dell'Educazione Civica nelle scuole di ogni ordine e grado, infine, l'Istituto punta a garantire agli alunni maggiori competenze sociali e civiche, ritenute indispensabili per assicurare resilienza e capacita' di adattarsi ai cambiamenti, nei diversi ambiti di vita. Mediante le priorita' scelte si promuove il successo formativo di ciascun alunno, valorizzando la formazione di uno "studente competente", in grado di diventare un cittadino riflessivo e responsabile, consapevole del proprio sapere, della propria professionalità e delle proprie scelte di vita, capace di confrontarsi e di interagire proficuamente con gli altri.